

Riguardo alla elettrificazione del Cenisio l'onorevole Bouvier sa le difficoltà tecniche che sono sorte e sa ancora la necessità di procedere innanzi previ opportuni accordi con l'amministrazione francese. Sebbene non sia questo il momento più opportuno per condurre a fine tali accordi, cercherò di superare le difficoltà che si oppongono ancora alla risoluzione di tale problema.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni il capitolo 74 rimane approvato in lire 10,000.

Capitolo 75. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il Collegio arbitrale istituito a termini dell'articolo 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª, lire 5,500.

Capitolo 76. Quota a carico dello Stato italiano della spesa riguardante la delegazione italo-svizzera per il Sempione (legge 21 gennaio 1904, n. 15) (*Spesa obbligatoria*), lire 3,000.

Capitolo 77. Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles, lire 1,100.

Capitolo 78. Sovvenzioni chilometriche per ferrovie concesse all'industria privata posteriormente alla legge 30 aprile 1899, n. 168 (articoli 7, 27, 32 e 220 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (*Spesa obbligatoria*), lire 4,000,000.

Capitolo 79. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio dei tronchi Aulla-Monzone e Bagni di Lucca-Castelnuovo di Garfagnana della ferrovia Aulla-Lucca (articoli 1 della legge 4 dicembre 1902, n. 506 e 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (*Spesa obbligatoria*), lire 679,802.54.

Capitolo 80. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Umbertide-Todi-Terni con diramazione Ponte San Giovanni-Perugia (articolo 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 81. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio della linea Adriatico-Sangritana (articolo 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (*Spesa obbligatoria*), lire 906,646.

Capitolo 82. Sovvenzione per la costru-

zione e per l'esercizio della linea Roma-Anticoli-Frosinone e diramazioni (articolo 32 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Capitolo 83. Sovvenzione per la costruzione e per l'esercizio delle linee di Basilicata e Calabria (articoli 32 e 224 del testo unico di legge approvato con Regio decreto 9 maggio 1912, n. 1447) (*Spesa obbligatoria*), per memoria.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Joele.

JOELE. Due anni fa la Commissione forestale di Cosenza fece invito al Ministero d'agricoltura, perchè avesse fatto premure a quello dei lavori pubblici per una variante dalla ferrovia Cosenza-San Giovanni in Fiore-Cotrone, variante che, partendo da un punto detto Pizzirillo, arrivasse fino a Cicita, e di là a S. Giovanni in Fiore. Lo scopo della variante è d'interesse assolutamente dello Stato, perchè, passando la ferrovia per Pizzirillo e andando oltre, seguendo la via per cui è ora stabilito il percorso, non verrebbe a toccare i boschi magnifici demaniali dello Stato Corvo e Gallupano, i quali, non essendovi colà mezzi facili per trasportare il legname, adesso fruttano molto poco. So che il Ministero d'agricoltura ha fatto premura al Ministero dei lavori pubblici, e a me consta che il ministro dei lavori pubblici ha invitato già la Società delle Mediterranee perchè eseguisse questa variante.

Così non solamente il demanio dello Stato viene molto avvantaggiato col vedersi toccato da questa variante, ma vi è un altro vantaggio, ed è che di essa avrebbero grandi utilità due comuni del mio collegio: vale a dire Longobucco e Bocchigliero, i quali, con il percorso che adesso segue la ferrovia, restano lontani dalla stazione più prossima cinque ore, mentre, con la stazione a Cecita, questi grossi comuni della Calabria verrebbero ad essere lontani dalla stazione due ore soltanto.

Perciò rivolgo vive premure al nostro valoroso ministro, a cui siamo grati. E, poichè veggo qui anche il nostro amico Carcano, rivolgo anche a lui ringraziamenti per il grande affetto che entrambi lega alla mia terra. Sono sicuro che il ministro dei lavori pubblici vorrà accogliere questa raccomandazione nell'interesse del Demanio dello Stato e dei due comuni del mio collegio. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di parlare.